

Caro e buon Visiani!

Non voglio lasciare Firenze senza man-  
darti un pensiero amichevole e ringra-  
giarti della ultima vostra lettera e del-  
l'incerto delizioso vive che giunse  
qui in buona posta e sous state gradita  
dal giardiniere e da me. Godo d'entrare  
che state bene e che il vostro supplemento  
alle flore dalnate sia ultimato: aspetto  
con il proprio il momento della sua  
pubblicazione che certo sarà importantissima.

So poco sulle mosse per andare a fare  
un soggiorno di un paio o tre settimane  
a Courcy che parte dei lavori di Courcy,  
ricche di piante rare e belle: mi ricordo  
che mi deplorate l'Euphorbia variabilis  
che colà si trova e che spero di raccogliere.

Di là andrò a Grumone, rivis a Cremona  
per vedere la mia buona cognata Erminia  
vedova del conte Channa e forse farò  
una gita di nuovo in Val Camonica o in  
Valtellina.

Ricordate per me i saluti ai sign. Bot-  
tario e Sacerdote e abbracciate i fratelli della  
mia Eugenia e della mia Barbara. Pi-  
attorno

Firenze il 17 luglio  
1871

vo affezionato  
J. Parladori

Quorrendo di scrivervi di più pure se  
avrete sino alla fine del mese a Canzo.

Valassina

Lombardia

e dai primi al 25 agosto a

Cremona per Robbico d'Oglio

Sarò di ritorno qui a due piacenti prima  
della fine d'agosto.